

SANTA CATERINA DE' RICCI VERGINE E MONACA

4 febbraio - Memoria

Alessandrina (Firenze, 1522 - Prato, 1590) entrò a tredici anni nel monastero di San Vincenzo del Terz'Ordine Regolare di Prato, dove (1535) ricevette dallo zio domenicano, Timoteo Ricci, l'abito e prese il nome di Caterina. Per dodici anni (1542-1554) nel suo corpo martoriato dalle stigmate si rinnovò, tra le estasi e gli spasimi più atroci, la Passione del Salvatore. Fu zelante nell'osservanza regolare e fu in amicizia con san Carlo Borromeo, san Filippo Neri, san Pio V, santa Maria Maddalena de' Pazzi. Venne canonizzata da Benedetto XIV (1746). Il corpo della Santa è venerato nella basilica di San Vincenzo Ferrer in Prato.



ANTIFONA D'INGRESSO

Gal 6, 14

Quanto a me invece non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.

COLLETTA

O Dio, tu hai voluto che la beata vergine Caterina
risplendesse per la contemplazione
della passione del tuo Figlio:
concedici, per sua intercessione,
che, meditando devotamente gli stessi misteri,
meritiamo di accoglierne i frutti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

O Signore,
donaci di partecipare al mistero del tuo olocausto
offerto sull'altare della croce,
nella cui contemplazione
rendesti mirabile la tua vergine Caterina.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 88 (89), 2

Canterò in eterno l'amore del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutrito con il pane della vita,
fa' che sull'esempio di santa Caterina vergine,
portiamo nel nostro corpo mortale
la passione di Cristo Gesù
per aderire a te, unico e sommo bene.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.